

AGRICOLTURA IN TV "CON I PIEDI PER TERRA" AL VINITALY INSIEME ALLE TELECAMERE DI "A CIELO APERTO"

L'appuntamento principe del mese di aprile di "Con i piedi per terra", la trasmissione televisiva in onda su Telesanternò (sabato alle 12.30 e martedì alle 21), è con il Vinitaly di Verona, in un momento molto importante per i produttori italiani. Troupe televisive in azione anche per Agriumbria, con reportage sulle razze bovine autoctone e focus sulla Chianina. Aprile è anche il mese della Pasqua, per cui spazio a riti e tradizioni popolari, con un occhio di riguardo ai piatti rappresentativi delle varie realtà territoriali. Venendo all'Emilia-Romagna a Riolo Terme (Ra) telecamere accese su Agriolo, la fiera che la cittadina romagnola dedica da ormai sette anni all'agricoltura, tra tipicità territoriali e meccanica agricola. Infine il ritorno di Hobby farmer, la seconda edizione della rassegna che Cesena dedica a orti e giardini. Vinitaly in primo piano anche sugli schermi di "A Cielo Aperto", con un confronto tra i vini frizzanti emiliano-romagnoli e quelli veneti. Dal prossimo mese la rubrica in onda su Trc realizzerà servizi anche dal Veneto, grazie alla collaborazione con il programma "Verde a Nord Est".

VENDITE DIRETTE COLDIRETTI: LA CRISI SPINGE GLI ACQUISTI NEI FARMERS MARKET NEL 2013 (+67%)

Crescono (+67%) gli acquisti degli italiani nei mercati degli agricoltori, i cosiddetti *farmers market*, in netta controtendenza con l'andamento negativo dei consumi alimentari, in calo del 3,1% nel 2013 (dato Istat) per la crisi. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base del rapporto elaborato dalla fondazione di Campagna Amica. Nei mercati degli agricoltori - sottolinea Coldiretti - hanno fatto la spesa



Wikimedia

nel 2013 ben 15 milioni di italiani, con un aumento del 25% in un solo anno.

La vendita diretta dai produttori agricoli, insieme ai discount, sono le sole due forme di distribuzione commerciale in crescita, con un fatturato complessivo stimato nel primo caso in circa 1,5 miliardi di euro nel 2013. I prodotti più acquistati nei mercati degli agricoltori sono la verdura, la frutta, i formaggi, i salumi, il vino, il latte, il pane, le conserve di frutta, la frutta secca, i biscotti ed i legumi, ma non manca l'interesse per i prodotti non alimentari, come ad esempio gli agri-cosmetici.

RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE CAP DI PARMA: CONTI RISANATI E BOLLORA ELETTO PRESIDENTE

Il Consorzio agrario di Parma riparte da Marco Bollora. Dopo un black out di oltre due anni e mezzo, l'elezione alla presidenza del commercialista milanese scelto dal ministero come commissario nell'agosto 2011 segna l'inizio della rinascita per la struttura consortile. Rinegoziato il debito con le banche e risanati i conti aziendali, oggi il Cap parmigiano è una realtà in grado di camminare con le proprie gambe, con circa tremila soci e quattromila clienti. Il 2013 si è chiuso con un giro d'affari di oltre 60 miliardi di euro, nonostante la cattiva annata dal punto di vista meteorologico.

Durante il commissariamento il Cap si è riorganizzato sotto il profilo industriale e commerciale e oggi ha l'ambizione di giocare un ruolo importante a favore dell'agricoltura provinciale. La produzione di mangimi è stata concentrata nel sito industriale di Parma, in partnership con il Consorzio interprovinciale dell'Emilia e quello di Piacenza, e la rete delle agenzie è stata razionalizzata. Significativi, infine, gli investimenti per la stagionatura del Parmigiano, che hanno portato la capacità di stoccaggio a 120mila forme.

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA PRESENTATO ALLA CAMERA IL TESTO UNICO DELLA VITE E DEL VINO

È stato presentato alla Commissione agricoltura della Camera il "Testo unico della vite e del vino", documento che unifica tutte le normative che disciplinano la materia, frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto le diverse sigle che rappresentano il settore vitivinicolo: Agrinsieme, Alleanza delle cooperative italiane, Unione italiana vini, Federvini, Assoenologi e Federdoc. L'obiettivo è quello di accorpate le disposizioni e pervenire ad una reale semplificazione dei procedimenti, attraverso il coordinamento e l'armonizzazione delle diverse fonti.

«Il susseguirsi di provvedimenti, a livello comunitario, nazionale e regionale, ha di fatto creato nel corso degli anni un coacervo normativo molto intricato ed eccessivo - lamentano gli operatori -. Dalla coltivazione in vigna, alla produzione di vino, fino all'imbottigliamento e alla commercializzazione dei prodotti, le imprese devono ottemperare ad un nume-

ro insostenibile di obblighi». Per questo le organizzazioni del settore si sono fatte promotrici del testo unico che riguarda tutti i prodotti che hanno origine dalla lavorazione delle uve: mosti, vini e aceti.

CENSIMENTO ISMEA STOCCAGGIO CEREALI: EMILIA-ROMAGNA E VENETO SONO LE REGIONI LEADER

L'Ismea ha recentemente presentato i risultati del primo censimento delle strutture di stoccaggio dei cereali in Italia: un'iniziativa che si inserisce nell'ambito delle attività del piano cerealicolo nazionale, con specifico riferimento all'obiettivo strategico della logistica di settore.

Con la rilevazione - rende noto un comunicato - per la prima volta è stata quantificata l'effettiva capacità di stoccaggio: si tratta di quasi 1.200 centri distribuiti sull'intero territorio nazionale, per un potenziale di oltre 11 milioni di tonnellate, riconducibile per il 55% ai silos e per il restante 45% ai magazzini. Veneto ed Emilia-Romagna sono le regioni in cui si registra la maggiore capacità di stoccaggio, seguite nell'ordine da Lombardia, Puglia, Piemonte e Friuli Venezia-Giulia. Il censimento - spiega l'istituto - ha permesso di realizzare una mappatura geografica dei centri di magazzinaggio, corredata da un'analisi descrittiva e qualitativa delle relative specificità tecnologiche.

Cervellati



MERCATO DEL LAVORO NUOVI SBOCCHI OCCUPAZIONALI PER I GIOVANI CON LO JOB SHARING

Giudizi positivi dal mondo agricolo sul decreto emanato dal ministero del Lavoro sulle cosiddette "assunzioni congiunte" (in gergo, *job sharing*) in agricoltura. Il provvedimento, sollecitato ripetutamente dalle organizzazioni professionali, prevede che «le imprese agricole, ivi comprese quelle costituite in forma cooperativa, appartenenti allo stesso gruppo, ovvero riconducibili allo stesso proprietario o a soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità entro il terzo grado, possono procedere congiuntamente all'assunzione di lavoratori dipendenti per lo svolgimento di prestazioni lavorative». L'assunzione congiunta può essere effettuata anche da imprese legate da un contratto di rete, quando almeno il 50% di esse operano nel settore agricolo. «Si tratta di una misura che snellisce le pratiche burocratiche - spiega **Enrico Chiesa**, presidente di Confagricoltura Piacenza - e prevedendo la possibilità di un'assunzione in capo a più aziende che collaborano, consente di dare più stabilità anche ai lavoratori». Una misura a vantaggio soprattutto dei giovani. Il decreto introduce anche meccanismi di snellimento amministrativo, con la possibilità da parte di un'unico soggetto (impresa capogruppo, proprietario o incaricato secondo i casi) di espletare gli adempimenti burocratici. ■

Flash

ENERGIE PULITE: INTESA TRA ANBI E ASSORINNOVABILI

L'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni (Anbi) e Assorinnovabili hanno siglato un protocollo d'intesa per lo sviluppo delle energie pulite, a partire da "mini" e "micro" idroelettrico.

MARIO GUIDI NUOVO PRESIDENTE DI AGRINSIEME

Il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, è subentrato a Giuseppe Politi alla guida di Agrinsieme. Gianpietro Losapio è stato eletto presidente di Uecoop. Maria Letizia Gardoni è il nuovo leader nazionale dei giovani Coldiretti.

DA ISMEA NUOVI SERVIZI PER LE BANCHE

Ismea ha lanciato nuovi servizi di *knowledge* riservati al mondo bancario. L'offerta si sostanzia nella fornitura di dati, informazioni e report mediante un'apposita interfaccia web all'interno del sito istituzionale.

PROSCIUTTO DI MODENA DOP: +50% LA PRODUZIONE 2013

Grazie alla spinta delle promozioni e alle vendite on line la produzione di Prosciutto di Modena Dop è cresciuta del 50% nel 2013, passando da circa 50 mila e 75 mila cosce stagionate. ■